

LA SICILIA

a cura della DSE Pubblicità

SPECIALE AMBIENTE



BACK TO NATURE

Oggi e domani due giorni di Back to Nature per godere della bellezza e del fascino degli spazi protetti dal Wwf, per assaporare la riconquistata libertà. Molti studi scientifici spiegano che la pandemia che stiamo vivendo è la conseguenza di un rapporto "malato" con la natura. Le Giornate delle Oasi richiamano dunque «l'urgenza di proteggere e rigenerare gli ambienti naturali, uno dei pilastri della Campagna Wwf ReNature Italy, lanciata quest'anno, che si propone di recuperare i danni inflitti agli ecosistemi del pianeta e tutelare efficacemente il nostro capitale naturale a beneficio delle generazioni attuali e future, arrestando e invertendo la curva di perdita di biodiversità»



► «Durante la distribuzione dei mastelli abbiamo proceduto a una massiccia opera di informazione e all'istituzione di 5 isole ecologiche»

► Cattura rettangolare



Il nuovo sistema ha prodotto ottimi risultati. Intervista all'assessore all'Ambiente, Biagio Vittoria

Raccolta differenziata, Comiso comune virtuoso

Il Comune di Comiso risulta essere virtuoso per quanto concerne la raccolta differenziata, attestandosi intorno al 70% di rifiuti differenziati. L'alta percentuale si registra da quando è entrata in funzione la nuova metodologia di raccolta che, pur nelle sue criticità comuni un po' in tutte le città siciliane, vanta delle peculiarità. È proprio l'assessore all'ambiente, Biagio Vittoria, a descrivere il sistema di raccolta.

Nel febbraio 2019, è entrato in vigore un nuovo sistema di raccolta differenziata. In cosa consiste?

«La città di Comiso non era nuova alla raccolta spinta porta a porta. La prima volta infatti è entrata in funzione il primo agosto del 2011. Le novità apportate da questa amministrazione sono consistite, innanzitutto, nella distribuzione razionale e programmata dei mastelli, assegnati in base al numero di utenza Tari. Se da un lato, comunque, la distribuzione è avvenuta in maniera organizzata, dall'altro è anche vero che sono balzate agli occhi delle falle nel sistema della tassazione. Infatti, risulta che ci sono sacche di cittadini, pochi per la verità, che non possiedono l'utenza. Ma su questo stiamo lavorando. Contemporaneamente, durante la distribuzione dei mastelli, abbiamo proceduto ad una massiccia opera di informazione sulla raccolta differenziata. Infine, il nuovo sistema ha previsto l'allocazione di ben 5 isole ecologiche di nuova generazione, di cui una nella frazione comisana di Pedalino, che sono complementari al porta a porta».

Possiamo dire quindi che a Comiso il sistema differenziato ha prodotto ottimi risultati?

«Sicuramente rispetto ad altre realtà, Comiso con il suo 70% di prodotto differenziato, può considerarsi un comune virtuoso, ma va detto pure che a oggi, purtroppo, c'è ancora un target di persone restio a recepire il concetto di differenziata. Alcuni perché, come detto, non hanno un'utenza Tari e quindi conferiscono abusivamente nelle contrade e nelle campagne, altri perché non vogliono impegnare tempo a smistare i rifiuti, altri ancora perché reputano ingombranti i mastelli e quindi, espongono i rifiuti nei sacchetti. Ma proprio per questo, la nostra amministrazione già da quasi un anno e in anticipo rispetto ad altri comuni siciliani, si è dotata degli ispettori ambientali volontari, oltre ai si-



stemi di video sorveglianza, i quali, sinergicamente con la polizia municipale, intervengono nel territorio in materia di sensibilizzazione, informazione, controllo e segnalazione, e molto spesso, si è proceduto ad elevare sanzioni».

La pandemia e il lockdown del 2020 in che modo sono stati gestiti dal punto di vista ambientale e sanitario?

«Abbiamo posto in essere tutte le misure previste con continuità e costanza. Tutti gli spazi pubblici frequentati e/o condivisi per molteplici motivi, sono stati sanificati più volte nel corso del lockdown senza tralasciare nemmeno le aree antistanti le isole ecologiche, le panchine, le fermate degli autobus. Inoltre, siamo stati sollecitati nell'attivare il protocollo con l'Asp per la raccolta dei rifiuti speciali, destinata ai soggetti positivi in quarantena domiciliare o in quarantena fiduciaria.

Abbiamo anche attivato misure preventive per la normale raccolta differenziata, informando i cittadini sull'uso dei guanti e dei disinfettanti per le mani, dopo il ritiro dei mastelli».

È ormai assodato che i rifiuti sono un problema e che anche la provincia di Ragusa ha subito molti disagi a causa della chiusura del Tmb di cava dei Modicani. A Comiso si è adottata qualche misura per non creare troppi disagi ai cittadini?

«Una volta venuti a conoscenza del problema della chiusura del Tmb, abbiamo programmato la raccolta differenziata in modo tale da ritirare quanto più prodotto possibile, lasciandolo nei compatattori. La differenziata infatti, contrariamente a quanto accaduto altrove, ha subito il rallentamento di una settimana, a fronte di 15 giorni. Devo dire che i comisani sono stati molto attenti e collaborativi. Voglio

infatti ribadire che il concetto di raccolta differenziata è poco compreso da un target limitato rispetto alla maggioranza che, invece, si impegna quotidianamente per farla bene». **Oltre alla differenziata, si programmano altri interventi durante l'anno o tutto l'impegno viene profuso solo per la questione rifiuti?**

«No. Ci siamo occupati in questi anni, di sensibilizzazione al "plastic free", cominciando proprio dalle scuole dove, tra l'altro, sono state distribuite gratis le borraccette per sostituire le bottiglie di plastica, così come abbiamo consigliato l'utilizzo di piatti e bicchieri in plastica ma non mono uso. Siamo anche intervenuti, con azioni programmate, per le scerbature nei vari quartieri, negli spazi condivisi, nelle aiuole, nelle arterie d'ingresso, nelle scuole. Adesso stiamo già operando con le disinfestazioni e derat-

tizzazioni che da marzo a settembre saranno effettuate ogni mese. Infine, dopo un'adeguata campagna informativa abbiamo inviato molteplici diffide ai proprietari di terreni incolti, in ottemperanza all'ordinanza sindacale secondo cui, se non si interviene alla scerbatura dei terreni privati, si va incontro a sanzioni».

Pensa di avere fatto, in questi anni, una buona campagna di informazione e sensibilizzazione ai problemi legati all'ambiente?

«Premesso che tutto è migliorabile, è stata messa in campo un'informazione capillare a partire proprio dal periodo in cui sono stati distribuiti i mastelli e il calendario con le specifiche sulla differenziata. Nel tempo, abbiamo ripreso e approfondito ulteriormente, porzione per porzione, tutto ciò che va conferito. I media sono stati di grande aiuto nel divulgare ogni comunicazione. Abbiamo anche i nostri canali di informazione (Facebook e Instagram) che sono visitati quotidianamente da migliaia di persone le quali, a loro volta, sono encomiabili moltiplicatori e vettori. A oggi, riusciamo a raggiungere circa l'80% di utenti grazie alla sinergia di tutti questi strumenti messi a disposizione».

Si prevedono modifiche e migliorie per il futuro?

«Penso di sì. Anche se per migliorare c'è bisogno, innanzitutto, della collaborazione del 100% dei cittadini. Differenziare, così come rispettare l'ambiente, è un processo che deve passare anche attraverso piccole cose. Usare ad esempio i cestelli per i rifiuti, invece di gettare tutto per terra. Raccolgere gli escrementi dei cani quando si portano a passeggio, evitare per quanto possibile l'uso di prodotti in plastica mono uso, anche se ci si potrebbe chiedere come mai vengono ancora prodotti contenitori e utensili in plastica. Ma soprattutto, si dovrebbe capire che oggi, più di tutto, il problema maggiore è "l'indifferenziato", cioè quella parte di rifiuti che non può essere riciclata, e per tanto, ci si dovrebbe limitare a conferire solo ciò che è previsto. Che in fondo è poco. Purtroppo alcuni sono convinti che l'indifferenziato, ossia il secco, sia una sorta di liberi tutti. Se non so dove conferire, metto nel secco. Credo che l'impegno maggiore da parte nostra, sarà individuare gli incivili e ridurre al minimo la frazione di indifferenziato».

P. F. M.

► Cattura rettangolare